

Prot. n. 622/MI/08

Torino, 29 dicembre 2008

CIRCOLARE AGLI ISCRITTI

1. Riflessioni in merito all'A.P.C.
 2. Partecipazione a bandi con prove geognostiche predeterminate
 3. Indicazioni per il trasporto di dotazione strumentale potenzialmente offensiva.
 4. Posta Elettronica Certificata (PEC) obbligatoria per professionisti
 5. Quota annuale per il 2009 e contributi per i servizi agli iscritti – Pagamenti.
-

1. Riflessioni in merito all'A.P.C.

Come è noto a tutti i Colleghi dal 31 gennaio 2008 ha preso l'avvio il Programma Sperimentale di Aggiornamento Professionale Continuo per il triennio 2008÷2010, previsto dal Regolamento approvato dal C.N. nella seduta del 12/12/2007.

Tale normativa, che dà attuazione per quanto di competenza della nostra categoria, agli indirizzi fissati da una risoluzione del Consiglio Europeo, ha prodotto diffuse preoccupazioni e talora aperte opposizioni presso gli iscritti, soprattutto per quanto attiene agli aspetti sanzionatori e di onerosità economica che l'obbligo dell'aggiornamento comporta con costi solo parzialmente deducibili dal reddito professionale.

Questo stesso Consiglio, nel proprio ruolo di soggetto preposto alla gestione territoriale dell'A.P.C., ha espresso riserve su puntuali questioni e posto quesiti di chiarificazione al C.N. ai quali, alla data odierna, non è pervenuta risposta.

In attesa di più precise definizioni e delle opportune modifiche al regolamento che, vuoi gli approfondimenti degli aspetti giuridici connessi, vuoi l'esperienza acquisita al termine del triennio sperimentale sapranno certamente indicare, è essenziale sia perseguita la finalità guida della nuova previsione normativa che è quella di promuovere l'adeguamento del personale bagaglio tecnico-scientifico con conoscenze sempre più approfondite, cui si associa la capacità di dare risposte realmente utili ed efficaci alle problematiche da affrontare e risolvere nella pratica professionale.

Questa riflessione pare al Consiglio importante e doverosa dal momento che giungono segnali sia di totale inattività sia di un'irrazionale quanto improduttiva corsa all'accaparramento di crediti formativi attraverso l'adesione a qualsivoglia iniziativa, variamente promossa, anche se con contenuti solo marginalmente attinenti alla professione di geologo.

Tali atteggiamenti oltre a contrastare con il principio sopra espresso, sono i più improduttivi che si possano assumere.

L'invito che il Consiglio sente di dover rivolgere ai Colleghi iscritti è dunque quello di selezionare rigorosamente, fra una gamma sempre più vasta di offerte formative che il rilevante business correlato sta inopinatamente moltiplicando da parte dei più variegati enti ed istituzioni, pubblici e privati, quelle da ciascuno ritenute realmente utili a colmare le personali lacune conoscitive e a fornire strumenti appropriati per svolgere, al più alto livello qualitativo, la propria attività professionale.

L'acquisizione di livelli tecnici e prestazionali adeguati a soddisfare le multiformi esigenze della Committenza e di qualità del servizio intellettuale da rendere è dunque l'unico vero obiettivo da perseguire con la partecipazione ai corsi APC, indipendentemente dal definitivo assetto normativo che verrà a palesarsi al termine dell'attuale periodo di sperimentazione.

2. Partecipazione a bandi con prove geognostiche predeterminate

L'Ordine ritiene di richiamare l'attenzione degli iscritti sulle responsabilità emerse a carico del professionista geologo nell'ambito di incarichi a questo assegnati da enti pubblici in esito a gare al ribasso con prove geognostiche predeterminate, palesatesi insufficienti a definire compiutamente le proprietà geomeccaniche dei terreni di imposta e quindi la sicurezza dell'opera.

Al riguardo l'Ordine è ripetutamente intervenuto a monitorizzare il fenomeno, cercando altresì di arginarne gli effetti con interventi diretti su quelle amministrazioni che hanno incaricato di svolgere indagini geologiche e/o geotecniche imponendo tipologia e quantità di prove predefinite e promuovendo, oltretutto, su tale scorta, gare al ribasso di discutibile legittimità.

Alla distanza talune di queste situazioni hanno confermato la fondatezza delle contestazioni opposte dall'Ordine, manifestando i limiti e le conseguenze di un'insufficiente analisi che, purtroppo, si riverbera solo ed esclusivamente nei confronti del professionista, assoggettandolo a gravi responsabilità.

La tipologia di incarico qui richiamata viene infatti svolta in ottemperanza al D.M. 11/03/88 il quale prevede che le indagini devono comprendere tutte quelle attività e ricerche necessarie per una corretta realizzazione dell'opera, con la conseguenza che incarichi limitati solo ad alcune prove nell'intento di contenere al minimo gli onorari del professionista finiscono per trasformarsi nella sua condanna in ipotesi di responsabilità civile.

Invitiamo pertanto tutti i colleghi a voler segnalare all'Ordine eventuali bandi di tale natura, al fine di consentirne la contestazione, e a rifiutare, parimenti, la partecipazione a siffatte gare per non esporsi a responsabilità sia civili, sia disciplinari.

3. Indicazioni per il trasporto di dotazione strumentale potenzialmente offensiva.

Lo strumentario utilizzato dalla categoria per l'esercizio dell'attività professionale quali asce, falcette, coltelli, punte acuminate, ecc. è stato recentemente oggetto di contestazioni da parte dell'Autorità di Polizia durante rituali controlli stradali, nel corso dei quali sono stati rinvenuti nel bagaglio della vettura in cui erano trasportati.

Riteniamo per tanto utile fornire di seguito indicazioni sulle regole che disciplinano la materia per consentire di evitare spiacevoli disavventure.

Ai fini dell'esclusione del reato previsto dall'art. 4 comma 2 della legge 18 aprile 1975, n. 110, perché sia giustificato il porto degli oggetti che, pur potendo servire occasionalmente all'offesa, abbiano una diversa destinazione come strumenti di lavoro, è richiesto che il porto medesimo sia unito dal nesso della causalità all'attività lavorativa.

Tale nesso non può però essere limitato al solo momento dello svolgimento dell'attività lavorativa, ma comprende qualsiasi momento che con essa sia comunque, anche indirettamente, collegato. È quindi giustificato il porto anche nel percorso per recarsi da casa al lavoro o nei momenti di pausa temporanea dell'attività operativa, essendo pur sempre il porto a questa ricollegabile.

Il rinvenimento al seguito della strumentazione in questione non dovrebbe quindi creare problemi, ma potendosi prestare ad equivoco, si ritiene utile suggerire di meglio documentare la destinazione della strumentazione a fini lavorativi mediante elenco di fede certa reso tale dal deposito presso l'Ordine di appartenenza.

Si consiglia quindi ai colleghi che portano al seguito strumenti potenzialmente atti ad offendere, riconducibili a quelli della norma sopra richiamata, di redigere un elenco di tale strumentario depositandolo presso l'Ordine che ne rilascerà attestazione da esibire quale ulteriore prova in ipotesi di controlli.

Si ricorda inoltre che l'elenco di fede certa non sostituisce l'obbligo di munirsi delle autorizzazioni di P.S. per il trasporto al seguito di esplosivi, detonatori etc.

4. Posta Elettronica Certificata (PEC) obbligatoria per professionisti

Nell'ambito delle misure volte al contenimento dei costi amministrativi, il recente decreto "anticrisi" (D.L. 185/2008 - GU n. 280 del 29/11/2008 - S. Ord. n. 263/L) introduce, anche per i professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge statale, importanti novità in materia di dematerializzazione dei documenti analogici.

Al comma 7 dell'art. 16, il D.L. prevede che tali soggetti si dotino obbligatoriamente, entro un anno dall'entrata in vigore del decreto, di una casella di Posta Elettronica Certificata e ne diano

quindi comunicazione all'Ordine di appartenenza a sua volta tenuto a pubblicare in un elenco consultabile in via telematica i dati identificativi degli iscritti con il relativo indirizzo PEC.

La Posta Elettronica Certificata è un sistema di posta elettronica che assicura la garanzia del ricevimento del messaggio da parte del destinatario, nonché l'integrità del messaggio stesso. La trasmissione di documenti informatici mediante l'invio di una e-mail certificata è equiparato alla spedizione di una raccomandata cartacea A.R. opponibile a terzi solo se, sia mittente che destinatario, hanno una casella PEC. Da qui l'importanza della costituzione degli elenchi degli indirizzi.

Nel ricordare che l'EPAP mette a disposizione degli iscritti che ne facciano richiesta una casella PEC completamente gratuita (http://www.epap.it/posta_certificata.asp), invitiamo coloro che fossero impossibilitati a fruire di tale opportunità a darne segnalazione via e-mail a segreteria@geologiapiemonte.it. Il Consiglio valuterà a breve la possibilità di attivare un analogo servizio per i colleghi che ne avessero necessità.

5. Quota annuale per il 2009 e contributi per i servizi agli iscritti – Pagamenti.

Il Consiglio nella seduta del 05/08 u.s. con **delibera n.74/08** ha fissato, mantenendoli invariati, gli importi relativi alle quote d'iscrizione per l'anno 2009 e agli altri servizi da erogare agli iscritti:

Quote annuali

Le quote annuali, che si ricorda dovranno essere versate dal 1° al 31 gennaio 2009, ammontano rispettivamente a:

- per gli iscritti alle sezioni A e B dell'Albo Professionale: € 165,00
- per gli iscritti alle sezioni A e B dell'Elenco speciale: € 100,00
- per i giovani iscritti alle sezioni A e B dell'Albo Professionale di età inferiore ai 30 anni, limitatamente ai primi due anni di iscrizione: € 100,00

Modalità di pagamento

- direttamente alla sede dell'Ordine;
- con bonifico su c/c bancario UNICREDIT BANCA Agenzia 41, Torino specificando il seguente codice IBAN: **IT 42 T 02008 01066 00001983804**;
- con bonifico su c/c postale BANCOPOSTA specificando il seguente codice IBAN: **IT 86 G 07601 01000 000015713100**;
- tramite versamento, utilizzando l'allegato bollettino, su c/c postale n.15713100 intestato all'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte.

Contributi e diritti per servizi

- tassa di iscrizione "una tantum" Albo Professionale ed Elenco Speciale: € 25,00
- contributo per il rilascio dei certificati di iscrizione all'Ordine: € 10,00
- contributo per il rilascio delle tessere personali degli iscritti: € 25,00
- contributo per il rilascio dei timbri professionali: € 25,00
- diritto di liquidazione e vidimazione parcelle nonché per pareri di congruità su preventivi di parcella (da applicarsi sul totale delle somme esposte per onorari e spese professionali): 2%
- diritto di segreteria per liquidazione, vidimazione e pareri di congruità, oltre al 2% anzidetto e al bollo (€ 14,62): € 25,00

A tutti i Colleghi cordiali auguri di liete festività.

Il Consiglio
dell'ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE
il Presidente
(dott. Geol. Vittorio Silvano CREMASCO)

